



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio III - Relazioni Sindacali

Alle Segreterie Generali/Nazionali
delle Organizzazioni Sindacali rappresentative
del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria

Alle Segreterie Generali/Nazionali
delle Organizzazioni Sindacali rappresentative
del personale dei Dirigente del Corpo di polizia penitenziaria

Loro Sedi

OGGETTO: bozza Provvedimento del Signor capo del Dipartimento di accorpamento organici.

Per opportuna informativa, e per le eventuali osservazioni di codeste Segreterie, si trasmette la nota GDAP n. 23067.ID del 29 luglio 2024 della Divisione I della Direzione Generale del personale, recante la bozza di Provvedimento relativo all'accorpamento degli organici di alcuni Istituti Penitenziari.

Si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Divisione I - Corpo di polizia penitenziaria



UFFICIO III
RELAZIONI SINDACALI
SEDE

Oggetto: bozza Provvedimento del Signor Capo del Dipartimento di accorpamento organici.

Facendo seguito alla comunicazione n. 2725 del 30 gennaio 2024, acclusa per pronta consultazione, trasmetto la bozza di provvedimento in oggetto, per le eventuali osservazioni delle Organizzazioni sindacali di comparto.

Non essendo intervenute modifiche organizzative, vengono accorpati gli organici degli istituti penitenziari di Ancona, Alessandria, Brescia, Civitavecchia e Reggio Calabria, sulla base del D.M. 3 maggio 2024 recante "Modifiche al decreto 2 marzo 2016 ed ai decreti 22 settembre 2016 relativi agli incarichi superiori ai dirigenti e agli incarichi dirigenziali di Area 1".

Preciso che il provvedimento in argomento, riporta la mera somma aritmetica della previsione organica delle sedi interessate e che tutto il Personale in forza ai Reparti presso tali sedi verrà amministrato, anche informaticamente, dalla sede accorpante, che assumerà la denominazione "Istituti penitenziari".

Resto a disposizione per ogni eventuale, ulteriore chiarimento, ringrazio per l'attenzione e rinnovo i migliori saluti.

Il Direttore

Alessandro Salvemini



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- Vista** la Legge 15 dicembre 1990, n. 395 recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";
- Visto** il Decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, recante "Ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art. 14, comma 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 395";
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82 recante il Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria;
- Visto** la Legge 7 agosto 2015, n.124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Visto** il Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 recante "Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Visto** il Decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126 recante "Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»";
- Visto** il Decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172 recante "Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";
- Visto** il decreto del Ministro della giustizia 17 novembre 2015, recante "L'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2015, n. 84";

Visto il decreto del Ministro della giustizia del 2 marzo 2016, recante "l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 aprile 2022, n. 54 contenente "Modifiche al regolamento di riorganizzazione del ministero della giustizia di cui al decreto del presidente del consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 e al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione di cui al decreto del presidente del consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100";

Visto il decreto del Ministro della Giustizia 12 luglio 2023, recante "Ripartizione della dotazione organica del Corpo di polizia penitenziaria appartenente ai ruoli degli Agenti-Assistenti, Sovrintendenti ed Ispettori";

Visto il decreto del Ministro della Giustizia 10 dicembre 2023 recante "modifiche al decreto 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2 del decreto del presidente del consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63";

Letti i propri provvedimenti 23 febbraio 2024 con cui sono state determinate, per ogni singola sede, le nuove piante organiche degli Istituti penitenziari per adulti;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Visto il decreto del Ministro della Giustizia 3 maggio 2024 recante "Modifiche al decreto 2 marzo 2016 ed ai decreti 22 settembre 2016 relativi agli incarichi superiori ai dirigenti e agli incarichi dirigenziali di Area I;

Ritenuto che debba procedersi, per ragioni di economicità gestionale, all'unificazione delle previsioni organica dei Reparti del Corpo di polizia penitenziaria accorpati con il suddetto decreto ministeriale;

Informate le Organizzazioni sindacali di comparto,

DECRETA

Art.1

1. La dotazione organica dei Reparti del Corpo di polizia penitenziaria degli Istituti Penitenziari che seguono, è fissata nella tabella, come segue:

Istituto	Ruolo Ispettori		Ruolo Sovrintendenti		Ruolo Agenti/Assistenti	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
Istituti Penitenziari di ANCONA	24	2	30	2	165	7
Istituti Penitenziari di ALESSANDRIA	29	2	41	2	248	10
Istituti Penitenziari di BRESCIA	23	4	40	5	183	31
Istituti Penitenziari di CIVITAVECCHIA	22	4	27	4	223	29
Istituti Penitenziari di REGGIO DI CALABRIA	25	5	38	5	200	30

2. La suddetta previsione sostituisce, per gli Istituti interessati, la previsione di cui al P.C.D. del 23 febbraio 2024.

Dato in Roma, il

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Giovanni Russo



m_dg.GDAP.30/01/2024.0002725.ID

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio II Corpo di polizia penitenziaria

All'Ufficio IV – Relazioni Sindacali
S E D E

OGGETTO: Decreto Ministeriale 12 luglio 2023 – Ripartizione della dotazione organica del Corpo di polizia penitenziaria appartenente ai ruoli degli Agenti/Assistenti, Sovrintendenti ed Ispettori. **Piante organiche di sede.**

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza relativa all'oggetto, si trasmettono in allegato le tabelle elaborate da quest'Ufficio sulla scorta delle proposte formulate dai Provveditori Regionali, tenuto conto delle informazioni fornite dal Direttore dell'Ufficio VIII Traduzioni e Piantonamenti di questa Direzione Generale ed in esito a quanto emerso nella riunione con i rappresentanti nazionali delle Organizzazioni Sindacali del 14 dicembre 2023 u.s.

Si segnalano, qui di seguito, le variazioni apportate alle tabelle a suo tempo trasmesse in vista del suddetto confronto sindacale:

1. si è in primo luogo ritenuto di intervenire sull'assetto di alcuni Nuclei Traduzioni e Piantonamenti, e segnatamente su quello di Torino che – con l'assenso del Provveditore Regionale - è stato elevato a Nucleo Traduzioni Provinciale comprendente anche l'Istituto Penitenziario di Ivrea. Ciò in ragione della consistenza numerica del personale impiegato e del numero ragguardevole di traduzioni facenti capo al Nucleo torinese.
2. Nella tabella relativa alle sedi del P.R.A.P. Sicilia sono stati meglio individuati il Nucleo Provinciale di Messina, con competenza anche sulla Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto e quello di Provinciale di Agrigento, con competenza anche sull'Istituto di Sciacca. Consultando la precedente tabella infatti, sembrava che – contrariamente alla realtà – ci si trovasse in presenza di quattro distinti nuclei locali.
3. Dal punto di vista della distribuzione del personale si è ritenuto di apportare correttivi alla ripartizione numerica tra i Reparti ed i Nuclei Comando di riferimento, del personale del ruolo Sovrintendenti nelle sedi campane di Napoli Secondigliano, Avellino, Benevento, Salerno e Santa Maria Capua Vetere. Ciò al fine di implementare, come giusto e necessario, con personale di questo ruolo il quadro permanente di ciascun istituto e ricondurre la proporzione dei Sovrintendenti impiegati ai NN.TT.PP. ad una percentuale che si aggira intorno al 15% del personale dell'intero Nucleo e che pare congrua, avuto riguardo al carico di lavoro gravante sui nuclei in questione (come da rilevazione mediante S.I.A.T.) ed alla tipologia dei detenuti da tradurre.



4. Per il Nucleo cittadino di Venezia si è ritenuto di apportare una lieve implementazione al numero di Ispettori e Sovrintendenti (originariamente una sola unità per ciascun ruolo).

Discorso a parte va fatto poi per gli Istituti Penitenziari di Ancona, Alessandria, Brescia, Civitavecchia e Reggio Calabria.

Allo stato, pur trattandosi di Istituti nascenti dall'accorpamento di due strutture, si continuano a considerare - anche ai fini della determinazione delle piante organiche - due distinti Reparti di Polizia penitenziaria per ciascun Istituto.

Orbene, si è ritenuto di non modificare lo *status quo* anche nella prospettiva di un possibile ritorno alle origini con la separazione degli istituti accorpati, che potrebbe essere un portato della complessiva riorganizzazione dell'architettura dell'Amministrazione che è attualmente *in itinere* e sulla quale si avrà cura di aggiornare le parti sociali.

Resta ovviamente inteso che, ove tale prospettiva non dovesse concretizzarsi, l'inevitabile conseguenza sarebbe il definitivo accorpamento anche dei reparti di Polizia Penitenziaria, con la definizione di un'unica pianta organica per ciascun Istituto.

Considerato il carattere strategico che la definizione delle piante organiche di sede rappresenta per far sì che l'Amministrazione persegua la migliore allocazione delle risorse umane disponibili, si ritiene infine di richiedere un ulteriore contributo alle OO.SS. prima della definitiva emanazione dei Provvedimenti del Capo del Dipartimento, mediante la formulazione, entro un breve termine, di eventuali ulteriori osservazioni scritte.

In relazione a ciò si prega Codesto Ufficio di veicolare la presente e le tabelle ad essa allegate alle Segreterie Nazionali delle OO.SS. di comparto, fissando un termine di 8 giorni dalla ricezione dell'informativa per eventuali osservazioni.

Si ringrazia e si porgono i più cordiali saluti.

Il Direttore dell'Ufficio
Dr. Romolo PANI